

DESCRIZIONE

In una grigia mattina di dicembre del 1870 Cesare Lombroso esaminò il cranio di Giuseppe Villella, originario di Motta Santa Lucia in Calabria e morto a Pavia, dove era detenuto. Il giovane scienziato si convinse di aver fatto una scoperta sensazionale: nacque così l'Antropologia criminale, destinata a riscuotere un enorme e controverso successo internazionale. Ladro o brigante, per un secolo e mezzo Villella non fu che un reperto scientifico, il "totem dell'Antropologia criminale". Nel 2009, l'inaugurazione del nuovo allestimento del Museo "Cesare Lombroso" ha provocato la sorprendente resurrezione mediatica del brigante. Oggi è un personaggio mitico, il totem della lotta contro il razzismo antimeridionale, simbolo del riscatto delle popolazioni native del Regno delle Due Sicilie. L'antropologa nativa Maria Teresa Milicia ricostruisce la scarna esistenza del "brigante" su solide basi documentali e propone un'inedita analisi del razzismo attribuito a Lombroso.

COSA DICE GOOGLE DI QUESTO LIBRO?

l'A. ricostruisce la scarna esistenza del "brigante" Giuseppe Villella su solide basi documentali e propone un'inedita analisi del razzismo attribuito a Lombroso.

Incontri in libreria Pramantha Arte e Libreria Gioacchino Tavella 25 ottobre 2014 ore 18.30 - presentazione libro Lombroso e il brigante. Storia di un cranio conteso

Lombroso E Il Brigante - Storia Di Un Cranio Conteso è un libro di Milicia Maria Teresa edito da Salerno a marzo 2014 - EAN 9788884028563: puoi acquistarlo sul sito ...

LOMBROSO E IL BRIGANTE. STORIA DI UN CRANIO CONTESO

[Leggi di più ...](#)